



Data: 2026/08/15 12:15 (10:15 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **che dai rilievi sul campo effettuati dal personale dell'INGV-OE prosegue l'attività effusiva dalle bocche a quota 2750 m e 1990 m. Il fronte più avanzato dei flussi lavici si attesta a una quota di 1600 m circa in prossimità di Rocca Musarra, sovrapponendosi alle colate precedenti. Alle ore 08.40 UTC, al Cratere di Nord-Est si è verificata un'esplosione di breve durata che ha generato una colonna di cenere, che secondo i modelli previsionali di dispersione, si è dispersa in direzione sud. Al momento prosegue soltanto una debole emissione di cenere confinata all'area sommitale.**

Dal punto di vista sismico, alle ore 08:20 UTC circa l'ampiezza media del tremore vulcanico ha mostrato un rapidissimo incremento transitorio, raggiungendo valori medi e registrando il picco massimo alle ore 08:40 UTC. Successivamente, a seguito di un repentino decremento, dalle ore 09:00 UTC l'ampiezza del tremore è rientrata nell'intervallo dei valori bassi, ove tuttora permane. In concomitanza con l'aumento del tremore e solamente in occasione di questo incremento, i centroidi delle sorgenti del tremore sono stati localizzati in corrispondenza del Cratere di Nord-Est, a una quota di circa 2000 m sopra il livello del mare. Attualmente, la sorgente del tremore risulta localizzata in corrispondenza del cratere Voragine alla quota di circa 2600 m sopra il livello del mare. Dalle ore 08:26 UTC, per circa mezzora, è stata registrata una significativa e temporanea attività infrasonica, caratterizzata da una successione di almeno una ventina di eventi infrasonici di elevata ampiezza, tutti localizzati in corrispondenza del Cratere di Nord-Est. Allo stato attuale l'attività infrasonica risulta essere assente.

Si conferma quanto già comunicato, ovvero il rientro della deformazione osservata grazie ai dati della rete tilt e il consolidamento del trend di deflazione alla scala dell'edificio vulcanico osservata per mezzo della rete GNSS..

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.